

Nuove norme sul riposo degli autisti, scatta lo sciopero nazionale

Pubblicato: Martedì 8 Gennaio 2019



Non più riposi garantiti, ma tempi di “fermo” dal lavoro concentrati anche dopo tre settimane di lavoro continuo. Le **modifiche alle norme sono previste dalla Commissione Europea** e hanno messo in agitazione i lavoratori del settore trasporto e logistica.

Per questo i sindacati confederali dei trasporti – Cgil, Cisl e Uil – hanno proclamato **uno sciopero di tutto il settore autotrasporti merci per il 14 gennaio**, per l’intera giornata, da mezzanotte a mezzanotte.

“Il prossimo 10 gennaio – si legge nel comunicato diffuso dai confederali – la **Commissione Trasporti Europea** voterà l’intesa del Consiglio dei Ministri dei Trasporti Ue sul **Mobility Package**. Dobbiamo fermare ogni modifica del regolamento 561/06 perché il rischio che corrono i conducenti sui mezzi pesanti è quello di veder peggiorare le proprie condizioni di vita e di lavoro. La modifica al regolamento prevede infatti la **possibilità di distribuire in modo squilibrato i tempi di guida e di riposo**, con la **concentrazione del riposo lungo nella quarta settimana** determinando perciò un allungamento dei tempi di lavoro nelle prime tre settimane”.

È un tema importante perché il trasporto merci – nell’economia globalizzata e con l’aumento esponenziale degli acquisti online – assume una rilevanza che cresce di mese in mese. Secondo i lavoratori le nuove norme produrranno più fatica, meno concentrazione, più difficoltà di recupero,

“riducendo la sicurezza per tutti gli utenti della strada”. I sindacati avevano già promosso uno sciopero nella primavera del 2017 e si riservano una seconda giornata di astensione dal lavoro per 24 ore, a livello territoriale.

In generale i sindacati chiedono “il ridimensionamento dei carichi di lavoro, un orario di lavoro chiaro con una decisa riduzione della flessibilità e del lavoro straordinario, un percorso che porti alla sottoscrizione di un Accordo Quadro di Filiera, con il coinvolgimento del Committente Amazon, che dia le medesime garanzie a tutti i lavoratori a prescindere dalla Società di appartenenza; un graduale, ulteriore miglioramento delle condizioni salariali. Questa è una Filiera virtuosa e gli enormi utili prodotti devono vedere un forte investimento sul capitale umano rimettere in discussione attraverso tavoli Sindacali un’organizzazione anarchica del lavoro con un monitoraggio costante e le dovute tutele un intervento deciso in merito alla Sicurezza sul Lavoro: i ritmi frenetici e gli eccessivi carichi mettono costantemente a rischio la sicurezza dei Drivers e aumentano incidenti e multe che ricadono sui lavoratori e sulle retribuzioni”.

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it